



ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA
E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA
IN PROVINCIA DI CUNEO "D.L.Bianco"

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

n. 27 del 3 novembre 2011

OGGETTO: Approvazione Regolamento spese di rappresentanza.

L'anno duemilaundici, il giorno tre del mese di novembre, alle ore quindici e trenta presso la sede dell'Istituto, si è riunito il Consiglio d'Amministrazione, composto dai signori:

<i>Componente</i>	<i>Carica</i>	<i>Presenza (SI/NO)</i>
BERARDO Livio	PRESIDENTE	SI
BATTAGLIO Giancarlo	CONSIGLIERE	NO
BELMONDO Rosalba	CONSIGLIERE	SI
BERNARDI Luigi	CONSIGLIERE	SI
GIANOLA Alberto	CONSIGLIERE	SI
MOTTA Achille	CONSIGLIERE	SI
PASQUERO Francesca	CONSIGLIERE	NO
PELLEGRINO Luigi	CONSIGLIERE	SI
SALZOTTI Tommaso	CONSIGLIERE	SI

Assiste il Segretario Amministrativo del Consorzio Osvaldo Milanese.

Il signor Livio Berardo assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto sul quale il Consiglio di Amministrazione adotta la seguente deliberazione:

Il Consiglio di amministrazione

Considerato che le spese di rappresentanza e i correlativi riflessi sul bilancio dell'Ente pongono il problema di una loro puntuale disciplina atta a identificarne con precisione finalità e natura, nel rispetto degli orientamenti della magistratura contabile;

Considerato che, per prassi ormai consolidata, le spese di rappresentanza riguardano tutte quelle spese che il Presidente e il Direttore dell'Istituto devono affrontare nell'esercizio delle proprie funzioni per attività ed iniziative inerenti alla valorizzazione del ruolo e dell'attività dell'Istituto;

Considerato che è necessario individuare una disciplina regolamentare delle spese di rappresentanza;

Ritenuto, pertanto, opportuno dotarsi di un regolamento atto a disciplinare le spese di rappresentanza;

Visto il testo del regolamento allegato alla presente deliberazione e costituito da n. 6 articoli;

Ritenuta la proposta meritevole di accoglimento;

Vista la deliberazione dell'assemblea consortile n. 2 del 31/03/2011 di approvazione del Bilancio di previsione 2011 e del Bilancio pluriennale 2011/2013;

Preso atto del combinato disposto dell'art. 183 — comma 1 e 3 — del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267,

ad unanimità di voti espressi per alzata di mano

Delibera

1. di approvare il "Regolamento di approvazione delle spese di rappresentanza" nel testo allegato alla presente deliberazione.

Successivamente, ad unanimità di voti espressi per alzata di mano, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 — comma 4 — del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i.

Verbale fatto e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Livio Berardo

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO

Osvaldo Milanesio

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea in Provincia di Cuneo ai sensi dell'art. 124 del Testo Unico 18.08.2000, n. 267 per 15 giorni dal _____

Cuneo, li _____

IL SEGRETARIO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _Imm.eseguibile_ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del Testo Unico 18.08.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO

REGOLAMENTO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Art. 1 - Finalità del Regolamento

Il presente regolamento disciplina i casi nei quali è consentito il sostenimento da parte dell'Istituto Storico di spese di rappresentanza, nonché i soggetti autorizzati ad effettuare tali spese e le procedure, nel rispetto della normativa vigente, per la gestione amministrativa e contabile delle spese medesime.

Art. 2 - Definizione

Sono spese di rappresentanza tutte le spese funzionali all'immagine esterna dell'Ente con riferimento ai propri fini rappresentativi ed istituzionali. Esse sono finalizzate a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Ente, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale, interno ed internazionale, per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali.

Art. 3 - Soggetti autorizzati

Sono autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza per conto dell'Ente i seguenti soggetti:

- Presidente;
 - Direttore;
- o loro delegati.

Art. 4 - Tipologie

Nell'ambito della definizione di cui al precedente art. 2, sono in particolare considerate spese di rappresentanza quelle sostenute per:

- a) ospitalità offerta in particolare occasioni, rientranti tra i compiti istituzionali dell'Ente, a persone o Autorità con rappresentanza esterna a rilevanza istituzionale, sociale, politica, culturale e sportiva;
- b) offerta di generi di conforto (caffè, aperitivi, ecc...) a ospiti ricevuti dai soggetti indicati al precedente art. 3, a persone o Autorità, di cui alla predetta lett. a);
- c) colazioni di lavoro e consumazioni varie, giustificati con motivazioni di interesse pubblico con ospiti che rivestono le qualifiche dei punti precedenti.

Ad essi sono equiparati gli accompagnatori che abbiano almeno la qualifica di funzionari direttivi e gli autisti di rappresentanza;

- d) conferenze stampa indette, sempre per fini istituzionali, dai soggetti autorizzati;
- e) inviti, manifesti, materiale pubblicitario, inserzioni su quotidiani, affitto locali ed addobbi, attrezzature e impianti vari, servizi fotografici e di stampa, rinfreschi, ecc..., in occasione di cerimonie, di inaugurazioni o manifestazioni promosse dall'Ente, alle quali partecipino personalità o autorità estranee all'ente, sempre che le spese stesse non siano comprese nei piani finanziari che promuovono dette iniziative;
- f) atti di onoranza (omaggi floreali, necrologi, ecc...) in caso di morte o di partecipazione a lutti di personalità estranee all'Ente o di componenti degli Organi dell'Ente o di dipendenti dell'Ente;

- g) onoranze commemorative ai Caduti in occasione di determinate ricorrenze;
- h) forme di ospitalità o atti di cortesia di valore simbolico (piccoli doni quali targhe, medaglie, libri, coppe, ecc...), quando derivino da confermata consuetudine o per motivi di reciprocità, in occasione di rapporti ufficiali con Organi di altre istituzioni culturali in visita all'Ente, oppure in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali del medesimo Ente;
- i) organizzazione di convegni, tavole rotonde o simili, in quanto sostanzialmente riferibili ai fini istituzionali dell'Ente e dirette ad assicurare il normale ed adeguato esito di dette iniziative, comprese eventuali spese per colazioni, rinfreschi, ospitalità per gli ospiti partecipanti (relatori o conduttori), rappresentanti della stampa, della Radio e TV, escluse le spese di carattere personale;
- l) forme di ristoro (colazioni, pranzi, cene) finalizzate alla prosecuzione dei lavori oltre il normale orario, in occasione di riunioni con soggetti esterni all'Ente.

Art. 5 - Esclusioni

Non possono essere sostenute come spese di rappresentanza le spese estranee alle esigenze inerenti alla carica rivestita e comunque non attinenti alle funzioni istituzionali dell'Ente e con un contenuto non conforme alle caratteristiche indicate nel precedente art. 2.

In particolare, non rientrano fra le spese di rappresentanza:

- oblazioni, sussidi, atti di beneficenza;
- omaggi, mere liberalità o benefici aggiuntivi ad Amministratori e dipendenti dell'Ente;
- colazioni di lavoro e consumazioni varie effettuati da Amministratori e dipendenti dell'Ente in occasione dello svolgimento della normale attività di Istituto (riunioni, commissioni, ecc...).

Art. 6 - Gestione amministrativa e contabile

Lo stanziamento per spese di rappresentanza viene annualmente determinato in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Le spese di rappresentanza sono liquidate dal Segretario Amministrativo e pagate previa presentazione di una dichiarazione del soggetto ordinatore attestante la natura di rappresentanza della spesa sostenuta, con allegata la relativa documentazione.

Qualora la spesa di rappresentanza si estrinsechi nell'acquisizione di beni e servizi, l'ordinazione deve seguire le procedure previste dal Regolamento per la disciplina dei contratti, dei lavori in economia, dell'approvvigionamento di beni e servizi.

